

Immobilizzazioni

Cosa si intende per “immobilizzazioni esistenti all’inizio dell’affidamento”?

Per “immobilizzazioni esistenti all’inizio dell’affidamento” si intendono sia i beni affidati da parte dei comuni in concessione gratuita al gestore, sia eventuali immobilizzazioni di proprietà del gestore e funzionali all’erogazione del SII. Non rileva ai fini della redazione del bilancio di regolazione la distinzione tra beni di proprietà dei Comuni e beni di proprietà del gestore al momento dell’affidamento.

Il valore da indicare per le “immobilizzazioni esistenti all’inizio dell’affidamento” corrisponde al valore all’inizio dell’affidamento o all’inizio dell’anno di rendicontazione?

Il “valore lordo iniziale” delle immobilizzazioni e il “fondo ammortamento iniziale”, di cui agli allegati 5-8, si intendono all’inizio dell’anno di rendicontazione, vale a dire per quest’anno al 01/01/2010. I movimenti relativi alle immobilizzazioni si intendono quelli intercorsi nel periodo di rendicontazione, ossia nel corso dell’anno 2010. Ciò vale sia per le immobilizzazioni esistenti all’inizio dell’affidamento, sia per le immobilizzazioni realizzate nel corso dell’affidamento.

Cosa si intende per “immobilizzazioni realizzate nel corso dell’affidamento”?

Per immobilizzazioni realizzate nel corso dell’affidamento si intendono tutti i beni realizzati in attuazione del Piano d’ambito, dal momento dell’affidamento sino alla data di rendicontazione.

Quali aliquote di ammortamento devono essere utilizzate per le immobilizzazioni realizzate nel corso dell’affidamento in applicazione al Piano d’Ambito?

Nella redazione del bilancio di regolazione, per i beni realizzati in esecuzione del Piano d’Ambito il gestore deve utilizzare le medesime aliquote di ammortamento impiegate per la redazione del proprio bilancio civilistico.

Come devono essere registrate le immobilizzazioni immateriali non riconosciute come tali (es. spese ricerca) di cui al punto 1.8 del Regolamento di applicazione?

In sede di prima applicazione dei criteri di cui al regolamento di applicazione del SIVIRI, il valore iniziale di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili deve essere rettificato mediante una corrispondente diminuzione delle riserve di natura regolatoria.

Come devono essere registrati gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali non riconosciute come tali?

Il fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali, per la parte non capitalizzabile, dovrà essere rettificato mediante un corrispondente aumento delle riserve di natura regolatoria.

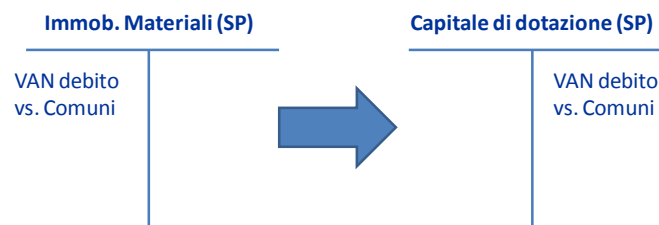
Come va registrato il costo di acquisizione delle le immobilizzazioni immateriali non riconosciute come tali?

Gli incrementi di immobilizzazioni immateriali intervenuti nel corso di ciascun esercizio dovranno essere interamente imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Come si calcola il valore da rappresentare nel bilancio di regolazione per i beni affidati dai comuni in concessione gratuita al gestore? Come si rappresenta?

Il valore sarà pari al valore attuale netto (VAN) dell'intero debito (comprensivo quindi della quota capitale e della quota interessi) nei confronti dei comuni per il rimborso delle passività pregresse ex art. 153 del D.Lgs. 152/06. Il tasso EURIBOR a 1 anno maggiorato dello spread di 50 p.b. verrà impiegato come coefficiente di attualizzazione ai fini della determinazione del valore attuale netto (VAN), in base alla formula $VAN = \sum_{t=1}^n \left(\frac{d_t}{(1+r)^t} \right)$, dove t sono gli anni in cui deve avvenire il rimborso ai comuni, dal primo anno di affidamento all'ultimo n -esimo, d_t è l'importo dovuto ogni anno ai comuni ed r è il coefficiente di attualizzazione, pari al tasso EURIBOR a 1 anno maggiorato dello spread di 50 p.b..

Il VAN delle rate annue residue andrà rappresentato nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e compensato nel passivo come "capitale di dotazione", come mostra l'esempio seguente:



Come si calcola la quota di ammortamento di competenza di ciascun esercizio dei beni affidati dai comuni in concessione gratuita al gestore?

La quota di ammortamento sarà pari alla differenza tra la consistenza del debito (in VAN) nei confronti dei comuni all'inizio dell'esercizio e la consistenza (in VAN) alla fine dell'esercizio stesso (ancorché non pagato).

Che natura ha il costo di ammortamento dei beni affidati dai comuni in concessione gratuita al gestore? E' un costo effettivo che va a peggiorare il risultato economico civilistico oppure deve essere iscritta una componente compensativa tra i ricavi? Ed eventualmente con quale contropartita?

L'inclusione dell'ammortamento dei beni di proprietà dei Comuni tra i costi sostenuti nell'esercizio ha una finalità esclusivamente regolatoria e non influisce sul risultato economico del bilancio civilistico. L'effetto di tale impostazione è neutrale, nel senso che, al

posto di rappresentare in bilancio la rata dovuta ai Comuni, il gestore rappresenterà l'ammortamento della quota capitale sopra l'EBIT e la quota interessi tra i costi finanziari. L'esempio che segue chiarisce tale aspetto. Si ipotizzi di dover versare ai Comuni l'importo di 500 in 5 anni, con una rata annuale di 100. Assumendo un tasso di sconto del 3%, il VAN del debito sarà:

$$VAN_{t=0} = \frac{100}{(1+3\%)^1} + \frac{100}{(1+3\%)^2} + \frac{100}{(1+3\%)^3} + \frac{100}{(1+3\%)^4} + \frac{100}{(1+3\%)^5} = 457.97$$

Da cui si avrà il seguente piano di ammortamento:

Anno	1	2	3	4	5	Totale
VAN debito ad inizio anno	457,97	371,71	282,86	191,35	97,09	
Rata annuale	100	100	100	100	100	500
Quota capitale	86,26	88,85	91,51	94,26	97,09	457.97
Quota interessi	13,74	11,15	8,49	5,74	2,91	42.03
Pagamento annuo (capitale + interessi)	100	100	100	100	100	500

Come si trattano i beni di proprietà dei comuni affidati in concessione al gestore e già rappresentati nel bilancio civilistico a titolo di immobilizzazioni immateriali?

Tali beni verranno riclassificati come immobilizzazioni materiali e rappresentati nell'attivo dello stato patrimoniale come beni di proprietà dei comuni. I beni dovranno essere iscritti al valore residuo contabile già indicato nel bilancio civilistico del gestore.

Il relativo ammortamento sarà pari all'ammortamento di competenza per l'anno in corso determinato secondo i medesimi criteri già adottati nel bilancio civilistico.